

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 7-3985

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di CASSINE (AL). Approvazione della Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante in "itinerare 2007".

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Cassine - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello comunale con D.G.R. n. 32-1278 in data 12.9.1995, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 25 in data 24.5.2005, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare la Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 26 in data 28.6.2006, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 27 in data 28.6.2006, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;
- integrare, con deliberazione consiliare n. 8 in data 30.3.2009, esecutiva ai sensi di legge, il precedente atto deliberativo n. 27 in data 28.6.2006;
- predisporre, con deliberazione consiliare n. 23 in data 27.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare la Variante in "itinerare 2007" alla Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 9 in data 30.3.2009, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 10 in data 30.3.2009, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante in "itinerare" in argomento;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 30.4.2010, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante "in itinerare 2007", adottate e integrate con deliberazioni consiliari n. 27 in data 28.6.2006, n. 8 in data 30.3.2009 e n. 10 in data 30.3.2009, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con successiva nota in data 12.5.2010, prot.19211/DB0817/PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo al Comune di Cassine, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali;

atteso che il Comune di Cassine provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione della Variante Strutturale 2004 e della relativa Variante in "itinerare 2007" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per le quali sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 2 in data 11.1.2011;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 32 in data 26.5.2011, esecutiva ai sensi di legge,

alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

- adottare, con deliberazione consiliare n. 63 in data 19.12.2011, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, le Varianti in argomento;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, riferite alla sola Variante in "itinerare", sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nella Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 246 in data 22.5.2012 e nel Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 17.5.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che con la Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 246 in data 22.5.2012, viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale, riferito alla sola Variante in "itinerare" in argomento, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere della V.A.S. e delle definitive valutazioni espresse in data 28.5.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cassine e la relativa Variante in "itinerare 2007", adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 27 in data 28.6.2006, n. 8 in data 30.3.2009, n. 10 in data 30.3.2009 e n. 63 in data 19.12.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.5.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre delle Certificazioni a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Cassine in data 5.10.2006, 12.6.2009 e 19.12.2011, circa l'iter di adozione della Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante in "itinerare" 2007, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visto il parere dell'ARPA in data 2.2.2010 prot. n.11111/04.07 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 1.3.2012 prot. n.19093/14LI;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Variante Strutturale 2004 allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente e alla relativa Variante in "itinerare 2007" che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 4 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 17.5.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, riferito alla sola Variante in "itinerare", subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.5.2012.

ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e la relativa Variante in "itinerare 2007" del Comune di Cassine (AL), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 27 in data 28.6.2006, n. 8 in data 30.3.2009, n. 10 in data 30.3.2009 e n. 63 in data 19.12.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.5.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 3

Con l'approvazione delle presenti Varianti - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 2 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cassine (AL) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale 2004 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cassine e alla relativa Variante in "itinerare 2007", debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 27 in data 28.6.2006, n. 8 in data 30.3.2009, n. 10 in data 30.3.2009 e n. 63 in data 19.12.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab. - Controdeduzioni all'osservazione della Regione Piemonte
- . Elab. - Relazione illustrativa
- . Elab. - Norme di attuazione
- . Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- . Tav.1a - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:5000
- . Tav.1b - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:5000
- . Tav.2 - Aree urbanizzate ed urbanizzande Capoluogo in scala 1:2000
- . Tav.3 - Aree urbanizzate ed urbanizzande Frazioni in scala 1:2000
- . Tav.4 - Centro Storico Capoluogo in scala 1:1000

- . Tav.5 - Territorio in scala 1:25000
- . Tav.6 - Planimetria sintetica con rappresentate le previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000
- . Elab. - Relazione di accompagnamento al processo di valutazione ambientale strategica
- . Elab. - Piano di monitoraggio
- . Elab. - Relazione geologico-tecnica
- . Elab. - Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto
- . Tav.1 - Carta geologico-strutturale in scala 1:10000
- . Tav.2 - Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- .Tav.3 - Carta geoidrologica in scala 1:10000
- .Tav.4 - Carta dell'acclività in scala 1:10000
- .Tav.5 - Carta delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000
- .Tav.6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
- .Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- . Elab. - Verifica di congruità con il vigente piano di zonizzazione acustica
- . Tav. - Carta rappresentante la classificazione acustica del territorio comunale
- . Elab. - Rapporto ambientale
- . Elab. - Sintesi non tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Data 28/05/2012

Protocollo

Classificazione

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 7.3985
in data 11.6.2012 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
predisposta dal Comune di Cassine (AL), ed adottata con Deliberazione Consiliare n. 27 in
data 28.06.2006, in seguito corredata di Variante in itinere adottata con D.C.C. n. 10 in data
30.03.2009, successivamente modificata mediante D.C.C. n. 63 del 19.12.2011.

**Elenco delle modifiche introdotte "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R.
56/77 e s.m.i.:**

- **Modifiche alla cartografia**
- **Tavola 4** – “Centro storico” capoluogo, in scala 1:1.000:
 - si intende evidenziata con specifica linea la perimetrazione del centro storico del capoluogo (ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i.), in corrispondenza con la delimitazione dell'addensamento commerciale A1.
 - La suddetta perimetrazione del centro storico deve essere richiamata, con apposito riferimento, all'interno della legenda.
- **Tavola 1 a** – “Aree urbanizzate ed urbanizzande”, in scala 1: 5.000:
i sedimi interessati dai due Piani di Recupero: PdR n. 1 e PdR n. 2 devono essere restituiti alle precedenti destinazioni urbanistiche (vedasi elaborati cartografici facenti parte del progetto definitivo della Variante in itinere di cui alla D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, in particolare tavola 2, in scala 1:2.000). Nello specifico:
 - i sedimi del **PdR n. 1** devono essere così riclassificati: la porzione nord, in parte come area C1, in parte come “area marginale ed interclusa, a verde privato, inedificabile”; la porzione meridionale - edificata - deve essere ricondotta alla precedente destinazione B1;
 - i sedimi del **PdR n. 2** devono essere restituiti alla antecedente destinazione, ovvero: “aree ed edifici per servizi di tipo M2”.
- **Tavola 1 b** – “Aree urbanizzate ed urbanizzande”, in scala 1: 5.000:
i sedimi interessati dai due Piani di Recupero: PdR n. 1 e PdR n. 2 devono essere restituiti alle precedenti destinazioni urbanistiche (vedasi elaborati cartografici facenti parte del progetto definitivo della Variante in itinere di cui alla D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, in particolare tavola 2, in scala 1:2.000). Nello specifico:

- i sedimi del **PdR n. 1** devono essere così riclassificati: la porzione nord, in parte come area C1, in parte come “area marginale ed interclusa, a verde privato, inedificabile”; la porzione meridionale - edificata - deve essere ricondotta alla precedente destinazione B1;
- i sedimi del **PdR n. 2** devono essere restituiti alla antecedente destinazione, ovvero: “aree ed edifici per servizi di tipo M2”.

– **Tavola 2** – “Aree urbanizzate ed urbanizzande” capoluogo, in scala 1: 2.000:
i sedimi interessati dai due Piani di Recupero: PdR n. 1 e PdR n. 2 devono essere restituiti alle precedenti destinazioni urbanistiche (vedasi elaborati cartografici facenti parte del progetto definitivo della Variante in itinere di cui alla D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, in particolare tavola 2, in scala 1:2.000). Nello specifico:

- i sedimi del **PdR n. 1** devono essere così riclassificati: la porzione nord, in parte come area C1, in parte come “area marginale ed interclusa, a verde privato, inedificabile”; la porzione meridionale - edificata - deve essere ricondotta alla precedente destinazione B1;
- i sedimi del **PdR n. 2** devono essere restituiti alla antecedente destinazione, ovvero: “aree ed edifici per servizi di tipo M2”.

– **Modifiche alla Relazione Illustrativa:**

- Nella tabella dal titolo “Controdeduzioni 2010 adozione progetto definitivo” occorre eliminare la riga che recita: “Nuovi abitanti derivati da interventi di recupero (P.d.R.) – ab. 241”.
- Nella successiva tabella: “Aree per servizi”, si intendono eliminati tutti i valori dimensionali, gli indici ed i parametri riportati sotto la voce: “Elenco ambiti di Piani di Recupero previsti”.

– **Modifiche da inserire negli elaborati geologici :**

A) – Modifiche da inserire nella “Relazione Geologico-Tecnica di nuovo impianto”

E’ necessario introdurre le seguenti modifiche:

- dopo il titolo del capitolo: “4) Aree destinate a nuovi insediamenti”, pag. 9, occorre inserire la seguente premessa che recita: “*PREMESSA: la perimetrazione delle aree in seguito oggetto di specifica indagine risulta correttamente indicata sulle tavole urbanistiche 1a e 1b, in scala 1: 5.000 e sulla tavola 2, in scala 1: 2.000.*” .
- Paragrafo relativo alle “Aree 1-2-A-B-C-D-E-F-H-I”, pag. 9: per quanto concerne l’area 2, al penultimo capoverso, dopo la dicitura “...omissis...e firmata da un tecnico abilitato.” viene introdotta la locuzione che recita: “*Divieto alla realizzazione di piani interrati e seminterrati.*”.
- Paragrafo relativo all’ “Area G”, pag. 10: all’interno del penultimo capoverso, seconda riga, dopo il testo “...omissis...è perimetrata in...” si intende inserita la dicitura che recita: “...parte in...”. Al termine dello stesso capoverso deve essere aggiunta la seguente disposizione che recita: “*La porzione d’area perimetrata in classe IIIa potrà essere conteggiata ai soli fini urbanistici, ma non edificata.*”.

B) – Modifiche da introdurre nella “Relazione Geologico-Tecnica”

L’elaborato in questione deve essere così modificato:

- Paragrafo 12.2, all’interno del testo dell’art. 8, a pag. 88, in calce al capoverso conclusivo deve essere introdotta la seguente dicitura che recita: “*Divieto alla realizzazione di piani interrati e seminterrati.*”.
- Paragrafo 12.4, dopo il titolo dell’art. 14 “Fascia di deflusso della piena (FASCIA A)”, a pag. 90, occorre inserire la seguente dicitura: “*Nota bene: per i territori inseriti nella*”

Fascia A vigono i disposti dell'art. 29 delle N.T.A. del P.A.I., del quale nel seguito si riporta uno stralcio non esaustivo delle prescrizioni in esso contenute.

- Paragrafo 12.4, dopo il titolo dell'art. 15 "Fascia di esondazione (FASCIA B)", a fine pag. 90, si intende introdotta l'espressione che recita: *"Nota bene: per i territori inseriti nella Fascia B vigono i disposti dell'art. 30 delle N.T.A. del P.A.I., del quale nel seguito si riporta uno stralcio non esaustivo delle prescrizioni in esso contenute."*

- Modifiche da introdurre nel testo delle Norme di Attuazione

INDICE:

Al termine di pag. 2 occorre eliminare il richiamo all'art. 21 e relativo titolo.
Alla successiva pag. 3 deve essere stralciato il punto 7 "Relazione Geologico Tecnica", all'interno dell'elencazione relativa ai capitoli dell'Allegato 2.

art. 1- Funzione delle Norme tecniche...

A conclusione dell'art. 1 (pag. 5) si intende ripristinato il contenuto - evidenziato in giallo - della lettera "f" dell'art. 1 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009.

art. 4 - Verifica delle condizioni di insediabilità

Occorre stralciare integralmente a pag. 8 il testo della lettera "b" e sostituirlo con quello che recita: *"b - Qualsiasi tipologia di intervento edilizio dovrà rispettare ed essere conforme alle prescrizioni di carattere geologico riportate nell'Allegato 2 al presente elaborato; per le aree di nuovo insediamento dovranno altresì essere rispettate le disposizioni contenute nelle singole schede monografiche contenute nell'elaborato "Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto" che è da considerarsi come parte integrante delle presenti Norme di Attuazione".*
Anche il testo della lettera "e" si intende eliminato e sostituito dalla disposizione che recita: *"e - Ai sensi della D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i., il Comune di Cassine è classificato in zona sismica 3 e pertanto dovrà ottemperare ai disposti normativi vigenti in materia."*

Si intende ripristinato, con l'introduzione di una nuova lettera "f", il contenuto della lettera "e" dell'art. 4 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009.

art. 5 - Permesso di costruire e strumenti urbanistici esecutivi...

A pag. 9, prima del periodo che inizia con le parole: "Nelle aree agricole..", occorre reintrodurre il comma 4 dell'art. 5 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

Nel prosieguo dell'articolo dopo la dicitura: "...interessate dal tipo di intervento." devono essere re-inserite le disposizioni contenute ai commi 7 e 8 dell'art. 5 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

Al termine del presente articolo 5 è necessario ripristinare l'ultimo comma dell'art. 5 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

art. 6 - Standards urbanistici

Al terzo comma di pag. 10, a seguito della dizione: "L.R. 56/77 e s.m..." deve essere inserita la locuzione che recita: *"...e all'art. 25 della D.C.R. 563-13414/99 e s.m.i..."*

Inoltre a conclusione dello stesso articolo 6 deve essere ripristinato l'ultimo comma dell'art. 6 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

art. 7 - Definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi

Si intende reintrodotta per intero, a conclusione dell'articolo in questione (pag. 15), il punto: *"17- Superficie di vendita"* dell'art. 7 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

art. 8 – Prescrizioni operative del P.R.G.

Occorre eliminare a pag. 16 la dizione relativa al punto 8 che recita: “8. aree di salvaguardia...omissis... n. 29” inserendo in sua vece l’espressione che recita: “ 8. *Zona naturale di salvaguardia del Bosco delle Sorti - La Communa, di cui alla L.R. 29.06.2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” (art. 52 bis)*”.

Viene integrata la disposizione, riportata alla lettera D3 di pag. 16, con la locuzione: “...*(addensamenti e localizzazioni)*...” da inserire dopo l’espressione “...artigianale-commerciale...”.

art. 9 – Destinazioni d’uso

Nel presente articolo risulta necessario:

- re-introdurre, dopo il primo comma di pag. 18, il secondo comma dell’art. 9 delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009;
- inserire la dicitura: “...*nonché degli indirizzi e criteri regionali di cui alla D.C.R. 563-13414/99 e s.m.i.*...” all’interno della lettera B) di pag. 19, penultimo comma, a continuazione delle parole: “...21.3) della stessa legge...”.

art. 10 – Tipi di intervento

Viene inserita, prima delle lettera A, pag. 21, la prescrizione che recita: “ - *Si richiama la necessità dell’osservanza dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di consumi energetici di cui alla L.R. 13/2007 “Disposizioni in materia di rendimento energetico nell’edilizia” e successive disposizioni attuative.*”.

Al **punto 5** “Aree ed edifici di tipo A5”, pag. 23, al secondo comma, dopo la parola “... precedente” si intende soppressa l’espressione: “è consentito l’intervento di ...omissis... nuova edificazione”. In sua vece si intende inserita la dizione che recita: “... *sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia ed è consentito l’intervento di demolizione con ricostruzione, con riferimento alle tipologie compositive e costruttive locali.*” Al successivo quarto comma del medesimo punto 5 la dicitura: “...nuova edificazione...” deve essere eliminata ripristinando quella che recita: “...*ricostruzione.*...”.

Alla **lettera D** “Aree ed edifici di tipo D”, pag. 26, dopo la frase introduttiva che termina con le parole: “...artigianale e commerciale...” si intende ripristinato il contenuto della prescrizione compresa tra le parole: “...*tra queste ultime.*...” e “... *D.Lgs. 114/98*”, dell’art. 10, lettera D, delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

Al **paragrafo “Aree ed edifici a destinazione commerciale”** di pag. 28, all’interno del punto 4.1 si intende stralciato per intero il primo comma, in suo luogo devono essere reintrodotti le prescrizioni contenute al punto 4.1 dello stesso paragrafo dell’art. 10, delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009. Occorre inoltre al successivo punto 4.2, a fine pag. 28, eliminare le frasi ricomprese tra l’espressione: “Nell’ambito della...” e le parole di pag. 29: “...area mercatale.” L’ultimo comma dello stesso punto 4.2, che termina con la dizione: “...delle N.T.A.”, si intende stralciato.

Al **termine dell’articolo 10**, al primo comma di pag. 38 dopo le parole: “...di piano”, la dizione: “...due aree...” deve essere eliminata e sostituita da quella che recita: “...*un’area.*...”. Nel prosieguo della norma, in luogo della successiva espressione da stralciare: “Le relative schede di indirizzo definiscono...” occorre inserire quella che recita: “*La relativa scheda di indirizzo definisce.*...”.

art. 11 – Disciplina delle aree inedificabili...

E’ necessario, al punto 10 di pag. 41, sostituire la dicitura: “Aree di salvaguardia...” con quella corretta che recita: “*Zona naturale di salvaguardia.*...”. Il comma successivo si intende stralciato e sostituito dalla disposizione che recita: “*La normativa di riferimento risulta definita dalla L.R. 29.06.2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.*...”.

art. 15 – Utilizzazione della arce di pertinenza degli edifici...

A pag. 46 deve essere eliminato l'attuale contenuto della lettera "b" re-inserendo la corrispondente prescrizione di cui alla lettera "b" dell'art. 15, delle N.T.A. della Variante in itinere 2007, adottate con D.C.C. n. 10/2009.

art 17 – Zone di recupero

Si intendono stralciati sia l'ultimo comma del presente articolo (pag. 48) sia le "Schede di indirizzo" inerenti al P.d.R. n. 1 ed al P.d.R. n. 2, riportate tra la pag. 49 e la pag. 51 delle presenti Norme di Attuazione.

art. 21 – L.R. 14 novembre 2001 n. 29 e L.R. 14 ottobre 2003 n. 29

L'articolo in oggetto, ricompreso tra pag. 55 e pag. 60 delle N.d.A, deve essere integralmente stralciato.

- Nella parte conclusiva delle N.d.A. recante l' "Allegato 2 - Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal PRG nelle varie parti del territorio in rapporto alle classi di idoneità d'uso e alle condizioni di dissesto" (pag. 76 e seguenti) occorre:

- a pag. 76, all'interno del primo capoverso, seconda riga, dopo la dicitura "...omissis...con particolare riferimento agli elaborati:" inserire l'espressione che recita: "*Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto*".
- Al termine del punto n. 2, lettera B, a pag. 82, al termine dell'ultimo capoverso riportare la seguente dicitura: "*Divieto alla realizzazione di piani interrati e seminterrati.*".
- All'interno del punto n. 4, lettera A, fine pag. 83, dopo il titolo inserire la seguente disposizione che recita: "*Per i territori inseriti nella Fascia A vigono i disposti dell'art. 29 delle N.T.A. del P.A.I., del quale nel seguito si riporta uno stralcio non esaustivo delle prescrizioni in esso contenute.*".
- Nella continuazione del punto n. 4, lettera B, a pag. 84, dopo il titolo introdurre la seguente dicitura: "*Per i territori inseriti nella Fascia B vigono i disposti dell'art. 30 delle N.T.A. del P.A.I., del quale nel seguito si riporta uno stralcio non esaustivo delle prescrizioni in esso contenute.*".
- Al termine della Tabella 1 "Tipologie di intervento nelle varie classi di pericolosità" stralciare integralmente il punto n. 7 "Relazione Geologico Tecnica", incluso il paragrafo "Considerazioni conclusive".

- Modifica da inserire nell'Elaborato: "Piano di Monitoraggio"

Al termine della Premessa a pag. 3, vengono introdotte le seguenti espressioni che recitano:
"Il presente elaborato si intende integrato in considerazione delle specifiche indicazioni espresse al punto 3.1 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS di cui alla Determina Dirigenziale n. 246 del 22.05.2012. Si raccomanda, per le aree di nuova previsione inserite dalla Variante in itinere 2007, di mantenere permeabile una quota percentuale di superficie pari a circa il 30% dell'area di intervento."

Il Dirigente in staff al Settore
Dott. gspl. Paola Magosso


Il Direttore
Ing. Livio Dezzani

Il Funzionario: Arch. Daria Marzuoli



Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 246

DEL: 12 MAR 2012

Codice Direzione: DB0800

Codice Settore: DB0805

Legislatura: 9

Anno: 2012

Oggetto

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione - Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. 03.04.2006 n.152 Parte II, Titolo I - D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 - Comune di Cassine (AL) - Variante in itinere 2007 alla Variante strutturale 2004 al P.R.G.C. -L.R. n. 56/1977 - Pratica n. B10501

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

Il Comune di Cassine ha adottato rispettivamente il progetto preliminare della Variante strutturale al PRGC (denominata Variante 2004) con D.C.C. n. 25 del 24.05.2005 e il progetto definitivo con D.C.C. n. 27 del 28.06.2006.

Successivamente l'Amministrazione comunale ha predisposto la Variante in itinere (denominata Variante in itinere 2007) adottando rispettivamente il progetto preliminare con D.C.C. n. 23 del 27.11.2007 ed il progetto definitivo con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, trasmettendo gli elaborati di

Piano corredati dalla Relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

A seguito dell'istruttoria urbanistica, in data 12.05.2010 con nota prot. n. 19211, l'Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Legale e contenzioso, rinviava lo strumento urbanistico ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e, relativamente agli aspetti di valutazione ambientale strategica, veniva segnalata la necessità di seguire le indicazioni stabilite dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 per quanto riguardava la Variante adottata in data successiva al 31 luglio 2007, provvedendo all'adozione ed alla successiva pubblicazione del Rapporto Ambientale.

La Variante strutturale (denominata Variante 2011), controdedotta a seguito delle osservazioni regionali, corredata di Rapporto Ambientale è stata riadottata con D.C.C. n. 02 dell'11.01.2011.

Il progetto definitivo di Variante, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Relazione di monitoraggio e Relazione di accompagnamento al Processo di VAS, è stato adottato con D.C.C. n. 63 del 19.12.2011.

La pratica, pervenuta in Regione il 22.12.2012, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 10.01.2012.

Ai fini dell'espressione del parere motivato, che per i motivi inerenti le date di adozione è riferito ai soli contenuti della Variante in itinere 2007, la Relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla presente determinazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente (prot. n. 9057/DB10.02 del 15.05.2012, pervenuto in data 17.05.2012), agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale hanno evidenziato, pur in assenza di particolari criticità ambientali riferibili alla Variante in itinere 2007, la necessità di apportare modifiche e/o integrazioni al Piano,

ritenuto necessario che l'Autorità procedente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale,

IL DIRIGENTE

visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa



1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato contenente precise indicazioni, così come specificate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
2. di ritenere necessario che l'Autorità procedente provveda alla revisione del Piano secondo quanto stabilito all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come indicato e richiesto nel presente provvedimento;
3. di trasmettere al Comune di Cassine e al Settore Regionale di copianificazione Urbanistica di Alessandria copia del presente provvedimento per quanto di competenza;
4. di demandare al Comune l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;
5. di stabilire che degli esiti del presente provvedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione del Piano;
6. di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati, nonché sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita BIANCO



f



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzione.B08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

Allegato

Prot. n. int. 530 /DB0805
del 17/05/2012

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione

Dir. 2001/42/CE - Decreto legislativo n. 152/2006 - D.G.R n. 12-8931 del 9.06.2008

Comune di Cassine (AL) – Variante in itinere 2007 alla Variante strutturale 2004 al P.R.G.C.

L.R. n. 56/77

Pratica n. B10501

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS finalizzata all'espressione del PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale ai fini dell'espressione del parere motivato della Regione Piemonte in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante in itinere alla Variante strutturale del Comune di Cassine (AL).

La Regione, in quanto amministrazione competente all'approvazione del piano, svolge le sue funzioni di autorità preposta alla VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Comune di Cassine ha adottato rispettivamente il progetto preliminare della Variante

strutturale al PRGC (denominata Variante 2004) con D.C.C. n. 25 del 24.05.2005 e il progetto definitivo con D.C.C. n. 27 del 28.06.2006.

Successivamente l'Amministrazione comunale ha predisposto la Variante in itinere (denominata Variante in itinere 2007) adottando rispettivamente il progetto preliminare con D.C.C. n. 23 del 27.11.2007 ed il progetto definitivo con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, trasmettendo gli elaborati di Piano corredati dalla Relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

A seguito dell'istruttoria urbanistica, in data 12.05.2010 con nota prot. n. 19211, l'Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Legale e contenzioso, rinviava lo strumento urbanistico ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e, relativamente agli aspetti di valutazione ambientale strategica, veniva segnalata la necessità di seguire le indicazioni stabilite dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 per quanto riguardava la Variante adottata in data successiva al 31 luglio 2007, provvedendo all'adozione ed alla successiva pubblicazione del Rapporto Ambientale.

La Variante strutturale (denominata Variante 2011), controdedotta a seguito delle osservazioni regionali, corredata di Rapporto Ambientale è stata riadottata con D.C.C. n. 02 dell'11.01.2011.

In questa fase si è espressa la Provincia di Alessandria con nota del 04.05.2011. Come risulta dalla *Certificazione dell'iter di formazione del Progetto Definitivo di Variante Generale del P.R.G.C. vigente ex art. 15 comma 17 L.R. 56/77* non risultano essere state inoltrate osservazioni sugli aspetti relativi alla compatibilità ambientale del progetto di Variante Generale e Variante Strutturale.

Il progetto definitivo di Variante, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Relazione di monitoraggio e Relazione di accompagnamento al Processo di VAS, è stato adottato con D.C.C. n. 63 del 19.12.2011.

La pratica, pervenuta in Regione il 22.12.2012, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 10.01.2012.

In considerazione di quanto sopradescritto sulle date di adozione della Variante in itinere 2007, si evidenzia che la Variante in esame non è stata sottoposta alla fase di specificazione dei contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale.

La presente relazione, che per i motivi inerenti le date di adozione è riferita ai soli contenuti della Variante in itinere 2007, è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione Ambiente (nota prot. n. 9057/DB10.02 del 15.05.2012, pervenuta in data 17.05.2012), elaborato in collaborazione con i Settori della Direzione Ambiente interessati, agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Inoltre ricomprende anche il parere rilasciato dal competente Settore Pianificazione e



Gestione delle Aree Naturali Protette in merito ai possibili effetti sul Parco delle Sorti "La Communa".

2. SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO CON EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La documentazione del progetto di piano presa in esame per l'espressione del presente contributo comprende gli elaborati di analisi, illustrativi, prescrittivi, tecnici e geologici trasmessi, tra i quali in particolare:

- il Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica;
- la Relazione illustrativa;
- la Relazione finale che evidenzia e descrive come il processo VAS ha influito sulla formazione della variante;
- le Norme di Attuazione;
- le tavole di progetto.

La variante, a seguito delle richieste formulate con la nota del Settore copianificazione urbanistica della provincia Alessandria del 30.04.2010, come risulta dalla Relazione di accompagnamento al processo di VAS, passa da una volumetria di mc 70.033 (variante 2004), ad una previsione di mc 20.956 con conseguente riduzione dell'utilizzo di suolo agricolo e degli effetti indotti dall'aumento di edifici adibiti alla residenza quali approvvigionamento idrico, rifiuti, scarico acque reflue, inquinamento atmosferico e acustico.

Nello specifico, per quanto attiene la Variante in itinere 2007, le previsioni sono di seguito riepilogate:

- revisione dell'intera previsione e delle modalità di intervento nell'area Giunchetto;
- stralcio delle aree in località S. Anna, mantenendo le sole aree individuate dalla cartografia allegata alla Relazione di accompagnamento al processo di Valutazione (pag. 4 e 5).

3. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

Relativamente agli aspetti valutativi della procedura di VAS si evidenzia che, mentre i contenuti da riferirsi alla Variante in itinere 2007 sono sottoposti a VAS, le previsioni riferibili alla Variante strutturale al PRGC denominata Variante 2004, a causa degli estremi di adozione, sono esonerate dal processo di VAS in quanto sia il Progetto Preliminare che il Progetto definitivo sono stati adottati in data anteriore all'adozione della DGR n. 12-8931 del 09-06-2008.

La presente Relazione è limitata pertanto al percorso di VAS della Variante in itinere alla Variante Generale del P.R.G.C. e riguarda i contenuti ad essa riferiti, ciò nonostante è necessario che le attività di monitoraggio proposte dalla Variante in esame interessino la totalità delle previsioni del Piano (variante 2004 e variante in itinere 2007), così come confluite nella Variante 2011, ed essere essere integrato con indicatori proposti a scala regionale sui temi del consumo di suolo e della modifica e percezione del paesaggio di seguito descritti.

MB

f

3.1 Programma di monitoraggio (lettera i. - Allegato VI)

Riguardo al set degli indicatori individuati ai fini del monitoraggio previsti nell'elaborato "Piano di Monitoraggio", anche in considerazione della volontà dimostrata dall'Amministrazione comunale di effettuare delle valutazioni in merito al consumo di suolo, si richiede di integrare l'attività con gli indici illustrati nelle tabelle che seguono e che riguardano:

- la misurazione del consumo di suolo, della frammentazione ambientale del territorio comunale e della dispersione dell'urbanizzato;
- la percezione del paesaggio.

Gli indici di seguito elencati per quanto **attiene la misurazione del consumo di suolo, della frammentazione ambientale e della dispersione dell'urbanizzato** fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposto dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovrà garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione. Gli indicatori suggeriti possono costituire l'opportunità per avviare un processo di monitoraggio, riferito all'intero territorio comunale, che consenta di valutare, su una scala temporale di lungo periodo, gli effetti cumulativi di trasformazioni antropiche determinate dall'attuazione di diversi strumenti urbanistici.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata ¹ (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento ² (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

¹ Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

² Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.



INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata ³ (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP) ⁴	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

³ Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

⁴ Da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe.



INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = $[(\text{Sud} + \text{Sur}) / \text{Su}] * 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua ⁵ (m ²) Sur = Superficie urbanizzata rada ⁶ (m ²) Su = superficie urbanizzata totale (m ²)
Descrizione:	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura:	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li / Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dai tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m ²)
Descrizione:	-
Unità di misura	m/m ²
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Per quanto riguarda il **tema della percezione del paesaggio**, può risultare utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

⁵ Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

⁶ Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.



4. ASPETTI AMBIENTALI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Dall'esame della documentazione ambientale prodotta a supporto del Piano, si rileva che gli aspetti ambientali riferiti ai nuovi edifici residenziali non hanno pienamente contemplato l'approfondimento degli aspetti relativi alle norme per il risparmio energetico degli edifici, controllo dei livelli di permeabilità dei suoli, risparmio ed approvvigionamento idrico, scarico delle acque reflue, localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche per quanto riguarda i rifiuti.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene necessario che tali aspetti siano normati nell'articolato delle NTA, con specifico riferimento alle norme in materia:

- caratteristiche relizzative per il risparmio energetico degli edifici;
- il risparmio e approvvigionamento idrico;
- lo scarico delle acque reflue;
- la localizzazione e le caratteristiche delle isole ecologiche.

Sulla base della documentazione esaminata nella presente fase di Valutazione si ritiene di evidenziare, relativamente agli interventi previsti dalla Variante in oggetto, i seguenti aspetti ambientali.

Biodiversità ed ecosistemi

Il territorio di Cassine è interessato in parte dall'area protetta Bosco delle Sorti "La Communa".

Considerato che gli ambiti di intervento previsti dalla Variante si collocano all'esterno dei confini con l'area protetta, si ritiene che le previsioni non abbiano effetti ambientali significativi da approfondire.

Rifiuti

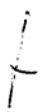
Si segnala che, secondo i dati di raccolta differenziata dei rifiuti relativi all'anno 2010 (Sistema Informativo Regionale Rifiuti), per il Comune di Cassine la raccolta differenziata risulta pari al 45,60%, rispetto all'obiettivo minimo del 65% definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

E' quindi particolarmente necessario conformare il Piano con le indicazioni e previsioni contenute nei documenti programmatori regionali e provinciali (es. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Programmi Provinciali di Gestione dei Rifiuti Urbani) e di prevedere le misure volte a conseguire il rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

Requisiti energetici dei fabbricati e risparmio energetico

Il Piano Energetico Ambientale Regionale e la Relazione Programmatica sull'Energia prevedono: la diversificazione delle risorse energetiche e l'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, con particolare attenzione al settore civile.

A tale scopo, nelle NTA del Piano devono essere previsti alcuni requisiti di risparmio energetico per gli edifici di nuova costruzione (residenziale).



Tali requisiti devono rispettare quanto disciplinato dalla l.r. n. 13 del 28 maggio 2007 recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e le disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009.

U.N.E.S.C.O. "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte"

Il territorio comunale è stato inserito all'interno della Core Zone Grignolino nel Dossier di candidatura U.N.E.S.C.O. "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte" - Langhe, Monferrato, Roero.

Si prende atto che nelle NTA al PRG sono stati inseriti articoli che disciplinano gli usi del suolo del territorio comunale situato all'interno dell'ambito assoggettato alla normativa UNESCO ed individua le trasformazioni ammissibili.

Assetto idrogeologico

Si osserva, per quanto concerne le componenti ambientali, che gran parte del territorio comunale è soggetto a vincolo idrogeologico, come tra l'altro evidenziato in misura sintetica nel documento tecnico.

Posto che le problematiche inerenti questo aspetto ambientale vengono esaminate in separato parere del competente Settore regionale, in linea generale si ritiene importante che vengano minimizzate le azioni di trasformazione della morfologia naturale del suolo.

Progetti sottoposti a VIA - linea "AV/AC Milano-Genova"

Nella documentazione presentata si evidenzia che la Variante ha recepito le previsioni del Progetto Definitivo della linea "AV/AC Milano-Genova" per le aree interessate dalla stessa nel Comune di Cassine, senza evidenziare quali siano le azioni o prescrizioni accolte.

Si prende atto che nelle NTA al PRGC si individuano articoli specifici interessati dalle previsioni di realizzazione delle opere della linea AV/AC Milano - Genova.

Permeabilità del suolo

In merito alla tematica permeabilità del suolo, si rileva che non sono state individuate delle percentuali da mantenere libere. Al riguardo nell'ottica di garantire una effettiva e diffusa mitigazione degli interventi previsti si evidenzia l'importanza di prevedere per le nuove aree edificate (Variante 2007) una percentuale complessiva di superficie da mantenere permeabile (ad esempio potrebbe riferirsi a circa il 30% della superficie totale delle aree stesse).

5. CONCLUSIONI

Visti i contenuti della Variante in itinere, preso atto delle considerazioni e delle valutazioni svolte nel RA, si ritiene che la presente variante in itinere non presenti particolari criticità ambientali, tuttavia si ritiene utile che vengano accolte le indicazioni e messe in atto le misure descritte nel precedente paragrafo 4 e di seguito richiamate sinteticamente:

- siano inseriti nuovi articoli delle NTA che definiscano in particolare le caratteristiche relizzative per il risparmio energetico degli edifici, il risparmio e



approvvigionamento idrico, lo scarico delle acque reflue e la localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche;

- il Piano di Monitoraggio ambientale, dovrà essere integrato mediante l'inserimento di indicatori funzionali a monitorare la percezione del paesaggio e la sua trasformazione indotta dall'attuazione della Variante e di indicatori funzionali al monitoraggio del consumo di suolo;
- prevedere nelle NTA, per le nuove aree edificate (Variante 2007), una percentuale complessiva di superficie da mantenere permeabile, che potrebbe riferirsi a circa il 30% della superficie totale delle aree stesse.

Al fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, "l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano o programma per l'adozione o approvazione" e si comunica la disponibilità ad incontri tecnici per l'esame congiunto dei contenuti della presente relazione.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS

Il Dirigente
arch. ~~Margherita~~ Bianca

visto il Direttore
ing. ~~Livio~~ Dezzani

Il referente:
arch. Alessandro Mastella

